



Il teatro greco era composto dalle seguenti parti: 1) la gradinata, riservata agli spettatori: aveva forma più ampia di un semicerchio ed era divisa in diversi settori da scale d'accesso ai sedili e da particolari ripiani, destinati a facilitare lo sfollamento; 2) l'orchestra o luogo dove si muoveva e cantava il coro, corrispondente alla nostra «platèa»: era circolare e al centro aveva un altare che ricordava l'origine sacra delle rappresentazioni; 3) luoghi di accesso per gli spettatori e i coristi; 4) il palcoscenico, costituito da una parete di fondo o scena (termine con cui oggi si è soliti indicare tutto il palcoscenico) e il proscenio o palco su cui recitavano gli attori. I teatri greci erano per lo più costruiti sul pendio di un terreno collinoso in modo da fare appoggiare direttamente i gradini sul terreno. A tal fine era quasi sempre sfruttato il pendio dell'acropoli, cioè di quella parte alta della città che era entro il centro urbano. Va infine notato: a) che gli accessi all'orchestra separavano nettamente la scena dalle gradinate, formandone così due parti nettamente distinte; b) che la forma ad imbuto della gradinata permetteva di offrire a tutti gli spettatori lo stesso rapporto di visibilità e di acustica rispetto al proscenio.

[Home](#)